



Ai membri della commissione
Trasporti della Camera

Terlan/Terlano, gennaio 2009

No all'abbassare ulteriormente il limite del tasso alcolemico

Egregio Onorevole,

ci riferiamo all'iniziativa della commissione Trasporti della Camera di voler abbassare ulteriormente il limite del tasso alcolemico, ora fissato in 0,5 grammi ogni 100 millilitri a 0,2 grammi ogni 100 millilitro.

Siamo con decisione contro ogni abbassamento generale del limite massimo consentito per moltissimi motivi:

è troppo facile dire "inaspriremo le pene, abbasseremo i limiti", quando il vero problema sulle strade italiane è la mancanza di personale e di attrezzature per effettuare controlli e far così nascere una giusta coscienza dei guidatori relativamente al consumo di alcool. Questo riguarda soprattutto la prevenzione di incidenti mortali, perché i provocatori di questi non diminuiranno semplicemente perché esiste una legge più severa; invece oltre ai controlli costanti in ogni parte d'Italia, serve anche una sensibilizzazione soprattutto del consumatore giovane.

Non siamo convinti, che conducenti con alcol nel sangue nella soglia compresa fra gli 0,2 e gli 0,5 grammi ogni 100 millilitri, siano la causa di incidenti con gravi conseguenze in una percentuale così elevata. Sono pubblicate anche statistiche, che comprendono tutt'altre cifre, che quelle riportate da sostenitori di leggi più severe. Per esempio citiamo il rapporto annuale dell'ACI in collaborazione con l'ISTAT del 20 novembre 2008 riguardante gli incidenti stradali del 2007 (vedi pagina 11): le cause di incidenti automobilistici riconducibili a uno stato di ebbrezza alcolico del conducente sono pari a solo lo 2 % del totale.

Che l'abbassamento del limite da 0,5 a 0,2 non provocherà cambiamenti radicali nello stato psicofisico del conducente è confermato anche dalla tabella voluta dal governo con l'Art. 6 del decreto-legge 3 agosto 2007 n. 117. Secondo questa tabella la differenza degli effetti nel passaggio dallo 0,1-0,2 allo 0,3-0,4 è quasi irrilevante.

Il limite fisso della quantità d'alcool nel sangue è già di per sé dubbioso, perché l'effetto sul corpo dipende sia dal singolo individuo che da molti altri fattori. Se si

volesse un vero indicatore della sicurezza del guidatore, si dovrebbe puntare su test ben più complicati che valutano anche la reazione.

Criminalizzare le persone, che prima di mettersi alla guida di una macchina hanno abbinato ad un pasto uno o due bicchieri di vino, è contro ogni cultura e buon senso, soprattutto se si confronta questo “reato” con le pene che sono in vigore per atti criminali.

Il corrente neoproibizionismo riscontrabile nel nostro paese è una triste circostanza, che ci allontana da uno dei caratteri più belli della nostra cultura: il piacere per ciò che si beve e si mangia. Rischiano così di subire danni terribili non solo la nostra tradizione gastronomica ed enologica ma anche tutte le aziende vitivinicole e con queste le famiglie dei nostri associati. Un fatto che non possiamo accettare!

Vogliamo ripetere la nostra contrarietà all'inasprimento dei limiti e La preghiamo di farsi interprete delle nostre grandi preoccupazioni presso la Commissione Trasporti, affinché questa proposta di legge circa un ulteriore abbassamento del tasso alcolemico non venga presentata in Parlamento.

La ringraziamo e le inviamo i nostri migliori saluti

Josephus Mayr
Presidente

Peter Dipoli
Vice-Presidente

Link utili:

<http://www.aci.it/index.php?id=54>

<http://www.ministerosalute.it/dettaglio/pdPrimoPianoNew.jsp?id=182&sub=2&lang=it>